

O.D.V. C.I.G. Centro di Iniziativa Gay Onlus – Arcigay Milano

REGOLAMENTO SVOLGIMENTO ASSEMBLEA DEI SOCI (O CONGRESSO)

Approvato dalla Consulta del C.I.G. Arcigay Milano il 30 ottobre 2020

Art. 1

(Introduzione) L'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CIG Centro di Iniziativa Gay Onlus - Arcigay Milano (di seguito Congresso) viene convocata nelle modalità e per le finalità indicate dallo Statuto dell'Associazione dagli articoli 8, 14, 15, 16, 21 approvato il 15 ottobre 2020.

Art. 2

(Partecipazione) La partecipazione al congresso è pubblica. Possono votare tutti i soci e le socie del CIG che siano iscritti/e ad Arcigay da almeno tre mesi dalla data del Congresso/Assemblea e siano in regola con il versamento della quota associativa alla data di svolgimento dell'Assemblea. I soci Arcigay che sono già iscritti alla data convocazione del congresso ma che non sono soci del CIG possono chiedere il trasferimento al CIG fino al momento dell'accredito ai lavori dell'assemblea. L'effettiva partecipazione ai lavori del Congresso e l'autorizzazione dell'elettorato attivo e passivo dei soci che chiedono il trasferimento è approvato a maggioranza dal Congresso, dopo l'approvazione del Presente Regolamento.

Art. 3 (Candidature)

Le candidature alle cariche statutarie possono essere presentate da soci del CIG (iscritti da almeno tre mesi alla data del Congresso/Assemblea) e che siano in regola con il versamento della quota associativa e devono essere indirizzate, dopo la convocazione del Congresso, al Presidente del C.I.G. e fatte pervenire presso la segreteria dell'Associazione, entro e non oltre le ore 20 del quinto giorno lavorativo antecedente la data dell'Assemblea. Mentre, le candidature per delegato al congresso nazionale e membro del consiglio nazionale potranno essere fatte pervenire via mail alla presidenza (presidente@arcigaymilano.org) e in copia alla segreteria (segreteria@arcigaymilano.org) entro le 20 dell'ultimo giorno antecedente la data del congresso anche in formato PDF.

Le candidature devono essere presentate per iscritto su modulo prestampato (reperibile presso la segreteria dell'Associazione e scaricabile anche dal sito), sottoscritte in originale, contenente:

- Nome e Cognome;
- N° di tessera Arcigay; - Data e luogo di nascita;
- Residenza; - Recapito telefonico e e-mail;
- Liberatoria per il trattamento dei dati personali finalizzata esclusivamente alle pratiche congressuali.

Le candidature possono essere corredate da breve curriculum autobiografico. I curriculum dovranno anche essere inviati in formato pdf all'indirizzo congresso@arcigaymilano.org.

Le candidature per le cariche di delegati alla Consulta e per le cariche agli Organi di Garanzia devono essere sostenute da almeno n° 10 soci. I soci che sostengono le candidature devono essere soci Arcigay e del CIG da almeno tre mesi alla data del Congresso/Assemblea ed in quella data in regola con il versamento della quota associativa. Il sostegno alla candidatura avviene attraverso la sottoscrizione della stessa con indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita e n° di tessera Arcigay. Le firme di sostegno possono essere apposte dallo stesso socio in calce a più candidature. Il Presidente del C.I.G. verificherà il rispetto delle condizioni richieste per la candidatura e in caso positivo procederà alla pubblicazione delle stesse mediante esposizione presso la sede del C.I.G. e in apposita area del sito internet dell'Associazione accompagnate dai curriculum. In caso contrario comunicherà entro due giorni lavorativi successivi ai candidati le cause ostative alla ricezione chiedendo di porvi rimedio entro i termini citati al primo comma del presente articolo. La Consulta organizzerà una serie di incontri istituzionali indicando date e luoghi per i confronti tra i candidati. Nel contempo i candidati si impegnano a non organizzare incontri singoli in luoghi di chiara rappresentanza lgbt*, sedi di partito e associazioni sindacali fino a che la Consulta non abbia comunicato il calendario. I candidati che volessero organizzare incontri in sedi Arcigay o associazioni aderenti ad Arcigay dovranno invitare con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi eventuali altri candidati.

Art. 4 (Proposte di nuovo Statuto del C.I.G)

Le proposte di Statuto devono essere indirizzate al Presidente del C.I.G. e fatte pervenire in forma scritta presso la Segreteria del C.I.G ed in formato testo di Microsoft Word via e-mail all'indirizzo congresso@arcigaymilano.org entro le ore 20 del quindicesimo giorno antecedente la data del Congresso. Il Presidente le trasmetterà per l'esame al Collegio dei Probi Viri del C.I.G. che in ordine di ricezione e sulla base della compatibilità con lo Statuto nazionale Arcigay ne decreterà, con motivazione, la loro ammissibilità, ne chiederà la modifica per renderle compatibili, o le respingerà. Le proposte di Statuto verranno esposte presso la sede del C.I.G. e pubblicate in apposita area del sito internet dell'Associazione man mano che verranno approvate dal Collegio dei Probi Viri.

Art. 5 (Mozioni di modifica Statuto del C.I.G)

La presentazione di mozioni di modifica allo Statuto in vigore o a eventuali nuovi statuti proposti devono essere indirizzate al Presidente del C.I.G. e fatte pervenire in forma scritta presso la Segreteria del C.I.G ed in formato testo di Microsoft Word via e-mail all'indirizzo congresso@arcigaymilano.org entro le ore 20 del quindicesimo giorno antecedente la data del Congresso. Le mozioni presentate verranno vagliate dai Probi Viri che decreteranno, con motivazione, la loro ammissibilità, ne chiederanno l'eventuale modifica per renderle compatibili con lo Statuto nazionale e con quello a cui fanno riferimento, o le respingeranno. Le mozioni presentate al Presidente del C.I.G. Verranno esposte presso la sede del C.I.G. e pubblicate in apposita area del sito internet dell'Associazione man mano che verranno approvate dal Collegio dei Probi Viri. In caso il Collegio dei Probi Viri fosse impossibilitato a deliberare l'esame verrà richiesto al Collegio nazionale dei Garanti di Arcigay.

Art. 6 (Ordini del Giorno) Le richieste di votazione di Ordini del Giorno da parte dell'Assemblea dei Soci devono essere indirizzate al Presidente del C.I.G. e fatte pervenire in forma scritta presso la segreteria del C.I.G ed in

formato testo di Microsoft Word via e-mail all'indirizzo congresso@arcigaymilano.org entro del ore 19 dell'ultimo giorno lavorativo antecedente la data del Congresso, oppure possono essere presentate durante lo svolgimento dei lavori congressuali fino ad un termine comunicato dal presidente del Congresso. Gli Ordini del Giorno presentati al Presidente del C.I.G. verranno esposti presso la sede del C.I.G. e pubblicate in apposita area del sito internet dell'Associazione man mano che verranno ricevute.

Oltre quella data e fino all'inizio delle votazioni degli Ordini del Giorno, possono essere presentate al Presidente del Congresso. L'ammissibilità degli Ordini del Giorno è decretata dal Presidente dell'Assemblea.

Art. 7 (Apertura del Congresso)

Il Congresso verrà aperto dal Presidente del C.I.G. che chiederà, mediante votazione: - L'approvazione del Regolamento Congressuale proposto dalla Consulta; - L'autorizzazione all'esercizio dell'elettorato dei soci trasferiti; - L'elezione del Presidente del Congresso tra le candidature proposte e raccolte precedentemente dalla Consulta del CIG o in seno all'inizio dei lavori del congresso. Il Presidente del Congresso eletto chiamerà al tavolo di Presidenza da un minimo di uno ad un massimo di tre segretari che lo affianchino nei compiti assegnati e lo sostituiscano in caso di momentanea assenza che costituiranno l'ufficio di Presidenza. In caso di perdurante assenza del presidente del Congresso si procederà a nuova nomina tra i candidati presenti.

Art. 8 (Compiti del Presidente del Congresso)

Compito del Presidente del Congresso è assicurare l'ordinato, regolare e sereno svolgersi dei dibattiti e delle votazioni di cui ne proclama i risultati. È sua prerogativa far allontanare chi dovesse causare intralcio ai lavori congressuali. Il Presidente può interrompere l'accredito dei partecipanti nel corso delle votazioni.

Art. 9 (Commissioni congressuali)

Il Presidente del Congresso procederà immediatamente dopo il suo insediamento alle votazioni per l'elezione della Commissione Congressuale "Elettorale/Verifica Poteri", mediante votazione palese, tra le candidature proposte o raccolte precedentemente dal Consulta del CIG. La Commissione Elettorale/Verifica Poteri dovrà essere composta da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti. Almeno due componenti della commissione dovranno controllare la correttezza dell'accredito dei partecipanti e delle votazioni, la vidimazione delle schede per le votazioni segrete e, anche attraverso l'ausilio di aiutanti da loro scelti, al conteggio dei votanti e dei voti avvenuti per alzata di mano nonché allo scrutinio delle schede nei casi di votazione segreta. In Caso di rinnovo delle cariche associative del CIG, la Commissione Elettorale/Verifica Poteri deve avere il voto favorevole di tutti i candidati alle cariche elettive presenti al momento della votazione della Commissione stessa. Le candidature alle Commissione Elettorale/Verifica Poteri devono pervenire al Presidente del C.I.G. entro l'apertura dei lavori del Congresso. Il verbale della commissione sarà approvato dal Congresso a seguito delle votazioni degli ordini del giorno e costituisce parte del verbale dell'Assemblea.

Art. 10 (Votazioni)

A seguito del dibattito congressuale di presentazione del bilancio delle attività, di presentazione degli ordini del giorno, delle mozioni di modifica dello statuto, della presentazione dei candidati alle cariche associative e delle attività previste in previsione dello svolgimento del Congresso nazionale vengono aperte le procedure di voto. Si svolgeranno in primo luogo tutte le votazioni che prevedono l'espressione del voto in modalità palese: - approvazione del bilancio, - approvazione del budget preventivo - ordini del giorno

- nuovo statuto - eventuali mozioni di modifica al nuovo statuto fatta salva la possibilità – laddove prevista dallo statuto – di ricorrere al voto segreto, di conseguenza tale votazione verrà effettuata secondo le modalità adottate per la elezione delle cariche statutarie. Saranno effettuate con voto mediante esibizione dell'accredito al voto. Gli Ordini del Giorno e le raccomandazioni, verranno approvate a maggioranza semplice dei votanti.

Ogni socio partecipante al Congresso ha diritto ad un voto e, al massimo, ad una delega.

Le deleghe, sottoscritte in originale dal delegante, devono riportare il nome, cognome, data e luogo di nascita e numero di tessera associativa del delegante e del delegato e la data del Congresso a cui fanno riferimento. Il delegato potrà essere scelto esclusivamente tra i soci con diritto di voto. La votazione di un eventuale nuovo Statuto avverrà con unica espressione di voto per tutti gli articoli che lo compongono. In caso di più testi presentati la votazione si svolgerà in ordine di ricezione da parte del Presidente del C.I.G. Verrà ritenuto approvato il testo che avrà ottenuto il maggiore numero di voti tra quelli che avranno raggiunto la maggioranza semplice dei voti validi espressi, escludendo quindi le astensioni. Con la stessa modalità si procederà quindi alla votazione delle sole mozioni relative allo Statuto approvato. Le operazioni di voto a scrutinio segreto saranno aperte dal presidente del Congresso a seguito di parere favorevole della Commissione Elettorale/Verifica poteri, la durata delle operazioni di voto a scrutinio segreto vengono definite dalla Consulta provinciale prima della data del Congresso. La commissione elettorale/verifica poteri organizzerà dei turni di sorveglianza del seggio e garantirà il regolare svolgimento dei lavori di votazione. Saranno predisposti due registri, uno cartaceo e uno digitale per la registrazione dei numeri di tessera Arcigay dei partecipanti al voto (anche chi con delega) per impedire il doppio voto. Le deleghe al voto saranno ritirate dalla commissione elettorale nel momento di accredito al voto. Le schede per la votazione dei delegati alla consulta indicheranno la possibilità per il votante di esprimere parere favorevole o contrario a procedere con nuova votazione qualora dopo le operazioni di voto, una o più cariche di Delegato alla consulta restassero libere, e ci fossero dei candidati con un numero di espressioni di voto inferiore al 20% dei votanti. Tale disposizione si applicherebbe qualora esprimessero parere favorevole il 20% dei votanti. La votazione si terrebbe a seguito dello spoglio delle schede. L'accredito al voto a scrutinio segreto si concluderà all'orario previsto per la chiusura delle votazioni; tutti i soci accreditati al voto avranno diritto di votare. Le schede per le votazioni a scrutinio segreto verranno consegnate ai partecipanti al momento dell'accredito.

Per le votazioni in modalità segreta saranno predisposte schede e urne diverse per il tipo di votazioni: delegati alla consulta, probi-viri, sindaci revisori, delegati al Congresso Nazionale, Candidati al Consiglio Nazionale. Le urne dovranno essere sigillate con la firma di tutti i componenti della commissione elettorale/ verifica poteri. Il Presidente del Congresso, dopo le indicazioni di chiusura delle operazioni di voto da parte della Commissione elettorale, dichiara aperta la fase di spoglio dei voti espressi, procedendo dapprima per le cariche di Sindaci, Probi-viri, Delegato alla consulta, Delegati al Congresso Nazionale. · Per l'elezione alla carica di componente del Collegio dei Sindaci Revisori è richiesto il voto favorevole di almeno il 20 per cento dei votanti. · Per l'elezione alla carica di componente del Collegio dei Probi Viri è richiesto il voto favorevole di almeno 2/3 dei votanti. · Per la carica di delegato alla Consulta è richiesto il voto favorevole di almeno il 20 per cento dei votanti. Ciascun socio potrà esprimere un numero di preferenze di una unità inferiore al numero delle cariche da eleggere qualora i candidati siano in numero uguale o superiore al numero richiesto. Nel caso in cui il numero di

candidati fosse inferiore al numero delle cariche da eleggere, ciascun socio potrà esprimere un numero di preferenze di una unità inferiore al numero dei candidati. Verranno eletti i candidati che avranno raggiunto il quorum minimo, ove richiesto, in ordine al numero di preferenze ricevute, dal più alto a più basso, sino al completamento delle posizioni in votazione. In caso di parità verrà eletto il più anziano dei candidati. I candidati che avessero raggiunto il quorum minimo ma che non rientrassero tra gli eletti saranno considerati, in ordine decrescente di preferenze ricevute, supplenti di chi eletto rinunci alla carica o sia impossibilitato ad esercitarla. Qualora dopo la votazione restassero libere delle cariche a Delegato nonostante fossero presenti altri candidati, con voto palese favorevole di almeno il 20 per cento dei votanti – espresso in fase di votazione per le cariche di delegato alla consulta – si potrà procedere a una nuova votazione per le sole cariche libere. Qualora al termine delle votazioni restassero libere delle cariche, la Consulta dovrà, durante la prima riunione valida cooptare il numero di delegati mancanti al completamento della sua composizione.

Qualora per motivi sanitari definiti da specifici decreti il congresso non possa svolgersi in una sede ma solo con modalità on-line è compito della associazione predisporre l'organizzazione del congresso in modo che i principi sovraesposti vengano mantenuti e tutelati. Nella fattispecie è compito dell'associazione predisporre dei moduli di richiesta di partecipazione al congresso e alle votazioni on-line, a cui seguirà, ad opera dalla associazione stessa, la comunicazione dei link che permetteranno la partecipazione e votazione nel rispetto delle regole vigenti (votazione palese o segreta). Una commissione elettorale/verifica dei poteri controllerà che tutto si svolga secondo quanto stabilito. Onde assicurare la corretta esecuzione del Congresso/Assemblea e dei controlli ad esso connessi, l'invio delle candidature alle cariche vacanti deve avvenire entro le ore 20 del quinto giorno lavorativo antecedente la data del Congresso/Assemblea, mentre le richieste di partecipazione al congresso e al voto devono pervenire, mediante adesione a specifico modulo, entro le ore 20 del terzo giorno lavorativo antecedente la data del Congresso/Assemblea.

Art. 10 (Verbalizzazione)

Gli esiti del congresso vengono riportati in un verbale sintetico firmato dal Presidente e dal Segretario del Congresso.